

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

NEVE

“il 19 la giunta ha approvato un'altra delibera mettendo le risorse per la corrente stagione invernale, l'ufficio regionale competente ha già emesso il bando sulla base di quella delibera, per questa i comuni, oltre quelli dell'unione Via Lattea, anche Bardonecchia, hanno già presentato oggi (mercoledì 28, ndr), la richiesta per l'erogazione del contributo”. Ora non resta che attendere la determina regionale. “Abbiamo

anche - prosegue Marin - una lettera di Reschigna, vice presidente regionale e assessore al bilancio e Parigi, come assessore al turismo, che scrivono della proposta di inserire le risorse finanziarie per la stagione invernale 2017-18 e 2018-19, nell'assestamento del bilancio regionale che andranno ad approvare in consiglio entro ottobre. Finalmente abbiamo preso la strada buona, significa una buona serenità per tutto il comparto per le prossime 3 stagioni invernali”.
Nel frattempo molto interes-

se ha suscitato la notizia difusasi martedì 27 settembre sulla presentazione di una proposta di ordine del giorno del Consiglio Comunale di Torino, da parte di alcuni consiglieri di maggioranza, relativo alla “Contrarietà ad una nuova cementificazione al posto della pista da bob di Cesana Pariol” presentata in data 22 settembre. Il riferimento è al progetto di realizzazione di un resort nell'area della pista, come era stato presentato alcuni mesi addietro.
Era, infatti, il 10 maggio

quando in un incontro a Pragelato, il Club Med espresse la volontà di potenziare il resort di Pragelato, e nel suo percorso di ampliamento, studiare anche la realizzazione di un altro resort in Piemonte, a San Sicario. Era presente il presidente della Regione Piemonte Chiamparino che dette il sostegno dell'ente all'iniziativa, nell'ambito di una strategia regionale che fa del turismo uno dei settori di punta e trainanti della nostra economia.
In sintesi il progetto avrebbe previsto questo, la struttura at-

tuale della pista di bob copre l'83% dell'area interessata, eliminata la pista del bob, si rinaturalizzerebbe il 50% dell'area occupata e il nuovo villaggio occuperebbe il restante 50% dove già insistono gli edifici dell'impianto. Al progetto si lavora da mesi per ottimizzarlo, e il risultato finale sarebbe, oltre al recupero e alla valorizzazione del territorio, la possibilità di creare almeno 500 posti di lavoro ed un passaggio di circa 1000 presenze settimanali di turisti. Non manca un interesse per il recupero del sito

archeologico scoperto durante la costruzione della pista. In discussione ci sarebbe tutto questo.
Il presidente dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, Valter Marin, edotto della cosa durante una riunione per la programmazione delle attività invernali, martedì scorso, si è subito attivato ed ha ufficialmente inoltrato la richiesta urgente di un incontro con il sindaco torinese, Chiara Appendino, per discutere sull'argomento.

VITO ALOISIO